

# IL CLOSTRIDIUM DIFFICILE

## Vademecum per il paziente ed i caregiver

### Che cos'è il Clostridium Difficile

È un batterio che produce una tossina che può causare infiammazione dell'intestino e diarrea. Il Clostridium difficile è la causa principale di diarrea infettiva acquisita in ambiente ospedaliero. La diarrea viene quasi sempre dopo un trattamento con antibiotici. La maggioranza dei pazienti che acquisiscono il Clostridium difficile non ha, tuttavia, sintomi.

### Chi ha maggiore rischio di svilupparlo

Ogni paziente che riceve antibiotici ha il rischio di sviluppare una infezione intestinale causata da questo batterio. Il rischio cresce con l'età, la debilitazione del sistema immunitario e la durata del soggiorno in ospedale.

### Come si trasmette

Il C. difficile produce delle spore che sono molto resistenti e che sopravvivono a lungo nell'ambiente. La trasmissione avviene attraverso le mani dopo contatto diretto col paziente o con oggetti contaminati come i comodini, i rubinetti, gli scarichi dei bagni, i termometri, ecc. più la diarrea è importante e più l'ambiente sarà contaminato. Il microorganismo, portato al cavo orale attraverso le mani contaminate, viene ingerito e si sviluppa nell'intestino.

### Come si cura

I pazienti che hanno dei sintomi leggeri possono guarire dalla infezione spontaneamente, senza trattamento, dopo la sospensione dell'antibiotico. Per i casi più gravi, il trattamento con gli antibiotici indicati per il C. difficile inizierà secondo le prescrizione del medico.

### Misure da prendere in ospedale

Visite di familiari, badanti, etc: è preferibile limitare, per quanto possibile, il numero di visitatori. La visita di bambini, in ogni caso sconsigliata, deve essere perlomeno rimandata al termine dell'isolamento del paziente affetto da infezione da C. Difficile.

Anche per i visitatori si raccomanda l'impiego di guanti e camice monouso prima del contatto diretto con il paziente, la biancheria del letto o personale. Durante la visita è bene non sedersi sul letto, appoggiare oggetti sul comodino. Nel caso di telefonate al cellulare: non far toccare la superficie del telefono al paziente o disinfettarlo subito dopo l'utilizzo.

Prima di lasciare la stanza, dopo aver tolto guanti e camice, i visitatori si devono lavare le mani, anche se hanno indossato i guanti.

### Il trattamento della biancheria a domicilio

Manipolare con attenzione la biancheria, non appoggiarla a terra o sulla sedia, ma metterla in un sacchetto e portarla direttamente al lavaggio. Per il lavaggio a domicilio, sono considerate adeguate temperature uguali o superiori a 60° e uso di comune detersivo; in caso di contaminazione con feci, aggiungere nel prelavaggio 200 ml di candeggina (circa due bicchieri da tavola) o altro prodotto a base di cloro.

Nelle strutture sanitarie il trattamento della biancheria segue altre modalità, utili a non diffondere Clostridium Difficile tra le altre persone ricoverate.

### Precauzioni da contatto per i visitatori

I Visitatori devono presentarsi al posto infermieristico prima di entrare nella stanza.

Il paziente deve restare dentro la camera.

Portare i guanti per tutto il tempo che si sta nella camera e gettarli prima di uscire dalla camera.

Evitare di toccare con i guanti superfici che non interessano il paziente.

Indossare un sovra camice con maniche lunghe per tutto il tempo che si sta nella camera e gettarlo all'uscita nell'apposito contenitore.

Lavarsi le mani con il sapone antisettico prima di uscire dalla stanza.

Riservare il materiale di uso comune esclusivamente per il paziente.

### Prima di uscire dalla stanza

- \* Togliere i guanti
- \* Togliersi il camice senza contaminare i vestiti.
- \* Piegarlo alla rovescio e porlo nell'apposito contenitore.
- \* Lavarsi le mani al lavandino con sapone antisettico e chiudere il rubinetto utilizzando le salviette usate per asciugarsi.
- \* Decontaminare le mani con soluzione o gel alcolico.